

**MODULO 1: SALUTE E BENESSERE, MALATTIA E MALESSERE**

La salute è un diritto universale inalienabile e sancito, deliberato e istituito. La salute è una risorsa limitata personale e sociale perché è legata a l'ecosistema, il clima e l'economia. La salute è una responsabilità personale perché riguarda il nostro stile di vita. Il Servizio Sanitario Nazionale viene istituito con la legge 833 del 1978, il diritto alla salute; oggi il SSN è aziendalizzato. Lo Stato ha la responsabilità di garantire la salute a tutti i cittadini attraverso i Livelli Essenziali di Assistenza e il SSN è gestito e applicato dal Ministero della Salute e da Enti a livello centrale e territoriale. 1/3 della popolazione mondiale non ha salute e benessere e questo provoca un decremento demografico. Il concetto di salute pubblica è un concetto antico.

La **definizione di salute** è personale e dipende anche dall'ambiente in cui ci si trova. La **definizione linguistica** di salute: significa salvezza come stato di tranquillità e di integrità, significa stato di benessere fisico e psichico dell'organismo.

**Definizione O.M.S.** nel 1948: la salute è uno stato di completo benessere fisico mentale e sociale, e non solo l'assenza di malattia.

**Definizione igienistico-epidemiologica** di Seppilli: nel 1966, condizione di dinamico equilibrio funzionale, fisico, chimico, psichico integrato nel suo ambiente naturale e sociale.

**Dichiarazione di Alma-Ata:** Conferenza sulla Salute nel 1978, la salute è un bene primario e diritto umano fondamentale per raggiungere un obiettivo sociale mondiale, la cui realizzazione richiede l'azione e sinergie di molti settori.

**Conferenza mondiale sulla promozione della salute:** Ottawa 1986, la salute riguarda il soddisfacimento dei bisogni e il rapporto con il proprio ambiente. **Dichiarazione di Djakarta** sulla salute 1994: è un diritto umano inalienabile, essenziale per lo sviluppo sociale ed economico.

**Nuova definizione OMS 2011:** la salute è la capacità di adattamento e di auto gestirsi di fronte alle sfide sociali, fisiche ed emotive; e capacità di convivere con la malattia, inoltre l'invecchiamento influisce sul benessere della nazione per la misurazione dello stato di salute.

**Costituzione della**

**Repubblica italiana** 1 gennaio 1948: Libro I Titolo II Rapporti etico sociali Art.32, la Repubblica tutela la salute e garantisce cure gratuite agli indigenti; nessuno può essere obbligato a un trattamento sanitario, se non per disposizione di legge dell'art 13 che dice che la libertà personale è inviolabile. Se il paziente rifiuta la cura gli si parla e poi si informa il medico e si mette per iscritto che rifiuta la cura.

Per un completo stato di benessere si devono equilibrare gli aspetti: psicofisici, emotivi, sociali, eco ambientali, trascendenti-spirituali. È un equilibrio che l'organismo tende a raggiungere e viene coinvolto da più dimensioni. I determinanti della salute possono essere genetici (immodificabili), eco-ambientali, accesso ai servizi, stili di vita (che influiscono maggiormente) e fattori socio-economici. Alcuni esempi sono l'obesità, il diabete, etilismo e 7 fattori di rischio sono responsabili del 60% della perdita di anni.

La disciplina infermieristica usa un approccio olistico, ossia considera tutti gli aspetti di una persona, quindi l'individuo sano o malato viene considerato un insieme psico-fisico, socio-culturale e d'eco-ambientale, in tutte l'età. La funzione dell'infermiere è il soddisfacimento dei bisogni di una persona (con varie limitazioni della sua condizione). Esiste però anche il modello biomedico della disciplina medica che considera solo la malattia. La malattia-malessere è il risultato della rottura anche di uno solo degli equilibri. Il prendersi cura della persona comprende To care ossia il curare per portare alla guarigione considerando il malato nella sua globalità e questo rappresenta il principio dell'assistenza infermieristica, e il To cure ossia la cura che valuta la malattia su indici oggettivi. Per il modello olistico esistono solo malattie inguaribili.

La Gerarchia dei Bisogni Umani di Maslow: una persona che entra in uno stato di malessere entra in uno stato di bisogno. Il bisogno è uno stimolo a compiere un'azione mirata al suo soddisfacimento, ed è percepita la mancanza di qualcosa di determinato. Nel 1954 nel suo trattato Motivazione e personalità descrive la Teoria della gerarchia dei bisogni umani. C'è un ordine di bisogni suddiviso in 5 livelli rappresentati da una piramide in ordine crescente di soddisfacimento. Si possono soddisfare i livelli inferiori per prima ma non quelli superiori, e sono: fisiologici (indispensabile per la sopravvivenza, può portare a morte, riguarda l'omeostasi, si ripresentano in continuazione : capacità cardiocircolatoria, alimenti e acqua, eliminare sostanze tossiche, termoregolazione, muoversi, dormire, igiene), di sicurezza (evitare di danneggiare altri o me), appartenenza (necessità di sentirsi accettato, cooperare con gli altri), di stima (bisogno di essere rispettato, apprezzato e approvato, produttivo), di autorealizzazione (realizzare la propria identità, compiere le proprie aspettative), di trascendenza (non gerarchico, andare oltre se stesso, es. credenza religiosa).